



PROGRAMMA DI MANDATO 2024 - 2029

**Punti chiari e precisi
per migliorare Pianoro**



SICUREZZA DEI CITTADINI e DEGRADO

La mancanza di sicurezza e vivibilità è ormai da alcuni anni una reale preoccupazione dei pianoresi, costretti a subire furti e vandalismi: appartamenti e negozi svaligiati nottetempo; scuole, parchi e perfino la stazione di Rastignano vandalizzati in pieno giorno.

Se è vero che degrado, spaccio e microcriminalità si combattono anche con il riappropriarsi del territorio da parte dei cittadini che devono “vivere” nuovamente parchi, piazze e giardini, è altrettanto vero che ai cittadini vanno garantite le giuste e necessarie condizioni di sicurezza per poter “scendere da casa” in tranquillità.

Sicurezza è però anche tutela della salute, ovvero garantire ai cittadini un servizio medico efficiente e rapido.

Proponiamo pertanto:

- aumento progressivo dell'organico della Polizia Locale adeguandolo a quanto previsto dalla normativa regionale;
- intensificazione del controllo nelle zone più a rischio mediante pattugliamento delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale;
- intervenire presso Acer per adottare la “linea dura” contro i casi di occupazione abusiva degli alloggi, subaffitti illegali, prostituzione e spaccio all'interno degli alloggi pubblici, che devono essere sgomberati e riassegnati a cittadini aventi diritto;
- coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato nell'osservazione di parchi pubblici e in prossimità delle scuole negli orari di ingresso e uscita degli studenti;
- maggiore illuminazione di strade e parchi pubblici;
- aumentare la videosorveglianza privata informando i cittadini su sgravi fiscali e incentivi già in essere, ed implementare quella pubblica mediante l'installazione di nuove telecamere nelle zone più sensibili e a rischio criminalità e degrado;
- realizzazione in collaborazione con AUSL e studi medici privati di uno o più poliambulatori dove poter ricevere le prime cure di emergenza e poter fare analisi senza spostarsi troppo dal territorio.



MOBILITÀ e SICUREZZA STRADALE

Che il trasporto privato sia predominante rispetto al trasporto pubblico è un dato oggettivo, e nella maggior parte dei casi è dovuto a necessità di lavoro: artigiani, rappresentanti, professionisti, ma anche lavoratori dipendenti che non possono utilizzare i mezzi pubblici per spostarsi.

La mobilità privata deve essere resa per quanto possibile fluida, scorrevole e soprattutto sicura migliorando al contempo l'efficienza e l'offerta del servizio pubblico attraverso collegamenti più rapidi, anche nelle frazioni; allo scopo si rende necessario instaurare un rapporto continuativo e collaborativo con T-per, Trenitalia e Regione.

Occorre inoltre avere lungimiranza in merito alle nuove tipologie di mezzi che circoleranno: entro il 2030 i veicoli elettrici rappresenteranno circa un quarto di tutte le automobili e dei camion su strada, pertanto la mobilità deve arrivare ad una radicale svolta.

Si propone quindi:

- predisporre un piano poliennale di investimenti da sottoporre al vaglio di Anas e Regione, per la realizzazione di rotatorie in prossimità delle intersezioni nella Fondovalle così da ottenere un molteplice effetto: rallentare la velocità dei veicoli, rendere più sicure le immissioni dalle strade laterali, dare la possibilità di fare inversioni di marcia in sicurezza;
- a completamento del "Nodo di Rastignano", è indispensabile predisporre un progetto per migliorare la mobilità, all'interno di Rastignano stessa, per dare incentivo alle realtà esercenti attualmente presenti e incentivare l'apertura di nuove attività, creando nuovi parcheggi e marciapiedi;
- farsi carico presso Regione e Città Metropolitana per la realizzazione del Passante Pianoro-Sasso Marconi, un'arteria importante per agevolare il flusso dei camion che servono il polo industriale pianorese, riducendo inquinamento e tempi di percorrenza, creando un percorso alternativo più veloce e sicuro;
- prevedere l'installazione di gruppi semaforici negli incroci più pericolosi, previa verifica dell'incidentalità per una corretta gestione delle risorse;
- riesaminare i sensi di marcia nelle zone maggiormente trafficate così da rendere lo scorrimento dei veicoli più fluido e meno inquinante;
- il posizionamento degli autovelox deve mirare concretamente alla diminuzione della velocità e di conseguenza ad aumentare la sicurezza stradale nei tratti interessati da elevata incidentalità, e non essere un mero strumento per fare cassa;
- sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale rivolgendosi alle classi delle elementari e medie, organizzati in collaborazione con la Polizia Municipale.



AMBIENTE e TERRITORIO

Il tema della tutela dell'ambiente è sicuramente uno dei cardini dell'azione della nostra futura Amministrazione: in questi anni abbiamo assistito ad un progressivo e veloce dissesto idrogeologico che ha provocato ingenti disagi e danni alle proprietà private e pubbliche; alluvioni e fiumi in piena hanno reso pericolanti i ponti, devastato terreni e abitazioni.

La base per impostare un nuovo sistema di gestione, studio e monitoraggio deve essere la conoscenza e il necessario coinvolgimento di chi già da anni localmente studia e opera nel settore:

- predisporre un piano di lavori e investimenti a breve-medio termine concordato con la Bonifica Renana e la Regione per la bonifica e pulizia degli alvei dei fiumi, l'eliminazione di materiali e tronchi pericolosi, la messa in sicurezza degli argini e dei ponti, la creazione di bacini di compensazione (possibilità di usare questi materiali in opportune aree di stoccaggio per la produzione di energia);
- installazione di stazioni di strumentazioni con rilevamento in remoto, per il monitoraggio dei punti sul territorio a maggior rischio, e soglie di allarme per operare tempestivamente, riconoscere l'area di intervento, in collaborazione con la Protezione Civile Regionale;
- miglioramento di efficienza e modalità della raccolta differenziata: modifica dei cassonetti rendendoli più agevoli ed efficienti, così come accade in altre città creando apposite isole di raccolta dei rifiuti differenziati;
- incentivare la raccolta differenziata prevedendo l'introduzione di sacchetti con codice a barre personalizzato o mediante l'utilizzo della tessera sanitaria, per prevedere sconti sulla TARI oppure l'erogazione di buoni spesa da usufruire nei negozi convenzionati;
- monitoraggio delle caldaie e incentivi per la sostituzione di quelle vecchie, obsolete e inquinanti, andando verso la direttiva europea;
- installare pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali e nelle grandi aree di parcheggio pubblico, come il parcheggio di Rastignano, presso la stazione, realizzando pensiline. Incentivare le aziende private a fare altrettanto, snellendo la burocrazia per ottenere l'impianto;
- aumento dei sistemi di ricarica per auto elettriche (le cosiddette "colonnine");
- recupero, miglioramento, ed eventuale ampliamento dove e se necessario, dei canili e gattili, proponendo, con l'aiuto degli animali, la pet therapy.



POLITICHE SOCIALI: FAMIGLIA, DISABILITÀ, SPORT e SCUOLA

Il Comune che vogliamo pone le persone al centro dell'azione delle politiche sociali: dalla famiglia alla disabilità, dallo studio alla pratica dello sport come funzione benefica e sociale necessitano misure strutturali di aiuto; è perciò importante implementare il dialogo e la sinergia con le tante Associazioni del territorio.

Occorre quindi cambiare mentalità, passando da una politica che fornisce solo assistenza a una politica che dia anche incentivi alle famiglie per incrementare e sostenere la natalità, conciliare il "mettere su famiglia" con la necessità di dovere lavorare, realizzando le condizioni per una politica abitativa lungimirante, cercando di creare posti di lavoro sul nostro territorio per i giovani che si diplomano, prestando particolare attenzione ai problemi di chi purtroppo ha costanti limitazioni: il disabile infatti non è ostacolato solo quando si muove da casa faticando ad attraversare la strada, a entrare in un negozio o a salire sui mezzi pubblici, ma in quanto tale il disabile è ostacolato sempre e in ogni cosa, da quando si sveglia la mattina fino a che non si corica la sera.

Pianoro è inoltre la culla di diverse piccole realtà sportive agonistiche e dilettantistiche che con innumerevoli sforzi cercano di sopravvivere, rivestendo per i cittadini un importante ruolo sociale e di aggregazione che noi intendiamo valorizzare.

Proponiamo quindi:

- revisione dell'ISEE e del sistema di welfare dando importanza a tre fattori:
- il **valore del figlio in quanto tale**, a prescindere dal reddito: un quoziente fisso che aumenta in modo esponenziale al crescere del figlio può restituire speranza e dignità ai genitori che hanno il coraggio di non fermarsi al primo, o nessun, figlio;
- erogazione di un **bonus nascita una tantum** per tutti i neonati;
- **l'importanza del lavoro o dello studio** di tutti i componenti adulti attribuendo un quoziente premiale ai nuclei in cui entrambi i genitori, e gli altri membri adulti abili, lavorino o studino regolarmente;
- istituire la "*Consulta Comunale della famiglia*", organo consultivo e propositivo a carattere laboratoriale per interfacciarsi con le famiglie stesse, ascoltando e analizzando difficoltà, preoccupazioni, necessità e suggerimenti;
- nell'attribuzione di servizi essenziali in supporto a chi lavora quali i nidi, i servizi integrativi scolastici, i centri diurni o residenziali per anziani e disabili, va data la priorità alle famiglie con i componenti che lavorano, anche a prescindere dall'ISEE che costituirà eventualmente un indicatore per la tariffazione, ma non per l'accesso ai servizi;

- imposte e tariffe comunali, utenze comprese, devono essere riviste in base a un *"fattore famiglia"* che premi, anziché penalizzare, le famiglie numerose, rimodulando con possibilità di azzeramento della quota fissa per il servizio di refezione scolastica;
- stabilire accordi con grandi proprietari (enti ecclesiastici, di beneficenza, costruttori) per l'affitto preferenziale a famiglie, indicate dal Comune e/o di loro preferenza purché vi prendano la residenza, anche in base alla originaria destinazione benefica degli immobili e delle donazioni e alla relativa detassazione, annullando l'IMU e/o l'addizionale IRPEF;
- rendere gli alloggi ERP più agevoli e fruibili ai disabili mediante l'installazione di maniglioni e citofoni sistemati in posizioni più comode e raggiungibili, e agevolare economicamente l'installazione di detti sistemi anche nelle abitazioni private;
- agevolazioni per l'installazione o realizzazione di pedane e scivoli per l'accesso alle carrozzine in quelle attività commerciali non ancora provviste;
- mettere a norma i passaggi pedonali ancora oggi irregolari, mediante segnalazioni acustiche per non vedenti, scivoli per l'accesso di carrozzine e deambulatori facendo attenzione sia alla larghezza necessaria a un agevole passaggio che alla pendenza;
- istituire uno *"sportello per la disabilità e la Terza Età"* formato da personale qualificato a conoscenza di regolamenti comunali e leggi nazionali, che raccolgano le istanze del singolo e delle famiglie indirizzandole agli Enti preposti, e che possa dare assistenza e supporto ai *"caregiver"* ovvero quelle persone che si prendono cura e assistono un loro congiunto ammalato e/o disabile, ascoltando i problemi in essere, alleggerendo i compiti dell'assistenza, fornire aiuto nelle commissioni, fornire assistenza psicologica nei momenti di burnout anche con l'intervento delle Associazioni di Volontariato. Offrendo inoltre un servizio di consulenza alle famiglie con anziani per fornire informazioni in merito a strutture e servizi post-ospedalieri, modalità per ottenere ausili e sussidi, servizi domiciliari, centri aggregativi e residenziali;



- predisporre un piano quadriennale di investimenti per il recupero degli impianti sportivi che nella maggior parte dei casi risultano essere fatiscenti e difficilmente fruibili dai cittadini, e che rilevano la mancanza del rispetto delle dimensioni minime richieste dalle varie Federazioni Sportive, soprattutto in termini di sicurezza;
- maggior collaborazione tra le Società sportive, le Associazioni di Volontariato del territorio e il Comune per lo sviluppo di progetti per ragazzi, anziani e portatori di handicap;
- realizzare ed organizzare a Pianoro avvenimenti sportivi di caratura nazionale e internazionale: il nostro territorio vanta di campioni agonistici a livello nazionale e di uno dei pochi campi di Cricket esistenti, che un tempo richiamava squadre da tutto il mondo;
- rivitalizzare e riqualificare l'area ex "Junior" per renderla nuovamente un polo attrattivo;
- miglioramento dei plessi scolastici, interno ed esterno, anche a livello logistico, attraverso la valorizzazione del patrimonio formativo didattico esistente e potenziando le aule multimediali per interagire con le materie di studio;
- attivare un percorso con l'Ufficio Scolastico Regionale e Un'industria per la realizzazione di una Scuola Media Superiore a indirizzo tecnico, facendo riferimento alle realtà industriali e produttive pianoresi interagendo con esse.





MISURE ECONOMICO-FINANZIARIE: COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE e TURISMO

Negli ultimi anni troppe botteghe hanno chiuso la serranda a vantaggio della grande distribuzione cresciuta a dismisura, e troppe fabbriche non hanno riaperto cancelli e linee di produzione; bisogna porsi come obiettivi fondamentali la rivitalizzazione del commercio al dettaglio, e riportare Pianoro ad essere il centro produttivo all'avanguardia e rinomato di un tempo.

Il commercio e l'industria costituiscono buona parte del tessuto economico della città, così come il territorio pianorese offre una grandissima potenzialità in termini di attrazione turistica, a diretto contatto con la natura e la storia; è fondamentale avere una visione generale di sviluppo a breve e medio termine che consenta alle attività commerciali, industriali e turistiche del territorio pianorese di operare e guadagnare, creare e mantenere posti di lavoro, aumentare la visibilità attuando forme di sinergia tra Comune, Enti pubblici e Università.

I nostri obiettivi principali:

- sostegno a progetti ed eventi promozionali di prodotti tipici locali e della cucina bolognese, con attenzione ai ristoratori, agli agriturismi, alle associazioni, agli albergatori dedicando iniziative enogastronomiche speciali;
- revisione degli spazi museali e culturali considerando la prossimità con la Linea Gotica e la Flaminia Militare, predisponendo un piano di restauro di siti bellici per l'organizzazione di visite guidate considerato il grande valore storico che rappresentano;
- collaborazione con l'Associazione di promozione *Bologna Welcome* per incentivare i flussi turistici e alberghieri, attivando servizi di collegamento veloci con gli eventi fieristici importanti (Cosmoprof, Cersaie, etc...) della Città Metropolitana (Fiera di Bologna) tramite accordi con i gestori dei trasporti pubblici e privati;
- valorizzazione delle aree verdi e boschive per realizzare itinerari di passeggiata a piedi, bicicletta o cavallo;
- aree didattiche sulla vena del nostro Gesso: patrimonio UNESCO;
- realizzazione di aree sosta nelle Zone Industriali riservate a mezzi pesanti, dotate di servizi igienici per gli autisti; se i grossi complessi industriali hanno ampi spazi al loro interno, le aziende di dimensioni piccole/medio grandi non hanno questi spazi e pertanto fanno parcheggiare i mezzi lungo la strada delle Z.I.